



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI DI GIUSTIZIA
DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI INTERNI
UFFICIO II – ORDINI PROFESSIONALI E ALBI

Al sig. Presidente del Consiglio nazionale
dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

OGGETTO: Consiglio dell'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma –
Declaratoria di ineleggibilità del presidente, dott. Mario Civetta –proposta di commissariamento ai
sensi dell'art 17 del d. lgs. n. 139/2005.

Con nota prot. DAG n. 151172.E del 29 settembre 2020 è stata trasmessa a questa Direzione generale l'ordinanza n. 19605 del 18 settembre 2020, con la quale la Corte di Cassazione ha rigettato il ricorso presentato dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Roma avverso la sentenza dell'11 settembre 2018, con la quale codesto Consiglio, definendo il giudizio di rinvio relativo all'eleggibilità del dott. Mario Civetta quale Presidente dell'Ordine territoriale di Roma, aveva dichiarato la *“ineleggibilità del dott. Mario Civetta alla carica di presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Roma [...] e l'esclusione della Lista n. 1 denominata “Impegno per la professione” dalla procedura elettorale, con relative conseguenze previste dalla legge”*, demandando al Ministero della giustizia l'adozione di *“tutti i provvedimenti conseguenti, di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 139/05”*.

Per effetto di detta pronuncia, è stata definita la complessa vicenda relativa alla condizione di ineleggibilità del Presidente dell'Ordine territoriale.

Accertato in via definitiva, pertanto, che il dott. Civetta non poteva essere eletto quale Presidente dell'Ordine di Roma, sembra concretizzarsi la fattispecie decadenziale di cui all'art. 16 del d. lgs. n. 139/2005, che al primo comma stabilisce: *“Fatta eccezione per il presidente, la cui decadenza, dimissione, morte od altro definitivo impedimento comporta lo scioglimento di diritto dell'intero Consiglio, alla sostituzione dei consiglieri che sono venuti a mancare per decadenza, dimissioni, morte o per altre cause, si provvede con la nomina dei primi dei non eletti nelle rispettive liste”*.

In effetti, la norma contempla una ipotesi scioglimento *ope legis* del Consiglio per effetto della situazione personale tipica – nel caso di specie, decadenza – che investe il suo Presidente, tale da precludergli la prosecuzione della funzione istituzionale.

A norma del successivo art. 17, comma 3, del d. lgs. n. 139/2005, *“Lo scioglimento del Consiglio e la nomina del commissario sono disposti con decreto del Ministro della giustizia, sentito il parere del Consiglio nazionale. Il commissario provvede, entro sessanta giorni dalla nomina, salvo diversa indicazione del Consiglio nazionale, a convocare e tenere l'assemblea per la elezione dell'intero Consiglio, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio disciolto o non costituito”*.

Si chiede, pertanto, codesto Consiglio di esprimere il proprio parere al riguardo, ma anche nel caso in cui non si ravvisassero i presupposti per lo scioglimento del Consiglio territoriale, si prega di

fornire una terna di nomi di professionisti tra i quali scegliere il commissario straordinario, indicando per ciascuno di essi i dati anagrafici e la data di iscrizione all'albo nonché i recapiti telefonici e l'indirizzo presso il quale inviare la notifica del decreto di nomina.

A ciascuno dei componenti la terna si vorrà preliminarmente richiedere una dichiarazione di disponibilità ad accettare la nomina a commissario straordinario ed una sottoscrizione, corredata di copia di documento di identità, dalla quale risulti che il professionista non ha precedenti penali o disciplinari e non è attualmente sottoposto a procedimenti penali o disciplinari.

Tenuto peraltro conto che sono state già indette le elezioni di rinnovo dell'Ordine territoriale per le date del 5 e 6 novembre 2020, al fine di consentire l'eventuale insediamento del commissario straordinario senza pregiudicare il buon esito della competizione elettorale si prega di fornire riscontro con la massima sollecitudine.

Si ringrazia per la preziosa collaborazione.

Roma, 14 ottobre 2020

Il Direttore generale
Giovanni Mimmo
